il Giornale Milano

IL 12 SETTEMBRE SUONA LA CAMPANELLA

DS5345 DS5345

Scuola, «sudoku» per le cattedre e nel piano casa incentivi per i prof

In Lombardia coperto il 50% circa dei posti. Pesa il «carovita» E il ministero pensa a benefit per chi accetta di trasferirsi al Nord

■ Conto alla rovescia per la prima campanella che a Milano sarà il 12 settembre prossimo. Le scuole sono già attive tra scrutini ed esami di riparazione, con i presidi pronti a fare il solito sudoku delle cattedre. Con tre settimane di anticipo rispetto allo scorso anno scolastico, il ministro ha annunciato un aumento delle assunzioni e quest'anno anche la riduzione delle reggenze, ovvero di presidi che coprono più istituti scolastici. A livello nazionale gli insegnanti entrati in ruolo sono il 30 per cento in più rispetto alo scorso anno. «Dobbiamo risolvere il problema della scopertura delle cattedre in regioni come Lombardia e Veneto». Parola del ministro all'Istruzione Valditara che, proprio per questo ha annunciato di volere inserire il personale scolastico nel piano casa.

Serena Coppetti a pagina **3**

LA PRIMA CAMPANELLA Si inizia il 12 settembre

Scuola, un «piano casa» per i docenti

Benefit per chi decide di spostarsi in una regione come la nostra dove pesa il carovita

Serena Coppetti

■ Conto alla rovescia per la prima campanella che a Milano suonerà il 12 settembre prossimo. Le scuole sono già attive tra scrutini ed esami di riparazione, con i presidi pronti a fare il solito sudoku delle cattedre, tra insegnanti di ruolo e supplenti da recuperare.

Con tre settimane di anticipo rispetto allo scorso anno scolastico, il ministero ha annunciato la definizione delle assunzioni. A livello nazionale gli insegnanti entrati in ruolo sono il 30 per cento in più rispetto allo scorso anno, con una copertura dell'organico che con 41.901 nuovi docenti che entreranno in ruolo, raggiunge il 97,3%, rispetto al 94% dello scorso anno. In Lombardia viene coperto circa il 50 per cento dei posti, un dato in netto miglioramento rispetto allo scorso anno ma molto distante rispetto alle altre regioni, Veneto escluso. Le due regioni del nord infatti (non è una novità) scontano il fatto di avere un costo della vita sempre più alto che scoraggia ora più che mai i trasferimenti dal sud. Un problema non nuovo, ma anzi, possiamo dire sempre più marcato. E che non riguarda solo gli insegnanti. Ma proprio per incoraggiare gli spostamenti, il ministro Giuseppe Valditara ha annunciato «con il ministro Salvini, di voler inserire nel Piano Casa anche il personale della scuola, in modo da poter garantire dei benefit importanti a quei docenti che vorranno trasferirsi nelle regioni del Nord». Una decisione che mira non solo a ridurre il fenomeno delle rinunce alle immissioni in ruolo, ma anche a rendere più attrattivi gli istituti a Milano e in Lombardia dove i costi proibiti della casa, ma il caro vita in generale scoraggiano gli insegnanti e dove, quindi, la cronica carenza di insegnanti mette in difficoltà l'avvio dell'anno scolastico. Nei prossimi progetti di edilizia residenziale sociale verranno destinati degli alloggi a prezzi calmierati anche al personale della scuola.

Un altro dei problemi importanti a Milano e in Lombardia è quello degli insegnanti di sostegno. Qual-

Milano

Scuola, un «piano casa» per i docenti

il Giornale Milano

che giorno fa Massimiliano Sambruna, segretario Cisl scuola aveva fatto i primi conteggi e aveva lanciato l'allarme: dei 4800 posti autorizzati, tolti i 700 che verranno coperti nella fase due (che prenderà il via domani fino al 31 dicembre) le nomine effettive sono state 2500. «Restano scoperti - aveva detto - 1600 posti di 1200 riguardano il sostegno alle elementari». Motivo? La mancanza di candidati specializzati, aveva spiegato il sindacalista. Valditara in questo senso ha annunciato che la parola d'ordine quest'anno sarà «continuità». Per la prima volta, per garantire la continuità didattica agli studenti con disabilità, potranno essere confermati i supplenti annuali o con nomina fino al 30 giugno per i quali le famiglie hanno fatto richiesta di continuità. Da domani saranno operativi nelle scuole primarie e secondarie mille docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri, come misura per potenziare l'insegnamento della nostra lingua e contrastare la dispersione scolastica degli studenti stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana.

CONTO ALLA ROVESCIA
Mancano pochi giorni alla ripresa della scuola